

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 1-3177

Atto di indirizzo per la valutazione dell'intervento regionale a sostegno delle attività delle fondazioni e enti culturali partecipati dalla Regione Piemonte e dei soggetti con cui la Regione ha stipulato specifica convenzione per la realizzazione di progetti culturali.

A relazione degli Assessori Coppola, Quaglia:

La legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" prevede la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 indica, fra le finalità della stessa, quella di "consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio". Tale finalità di carattere generale contraddistingue in generale la normativa regionale in materia di attività culturali ed è stata nel tempo puntualmente ribadita e sottolineata nei Programmi pluriennali di Attività dell'Assessorato alla Cultura.

L'azione della Regione Piemonte nel decennio trascorso si è orientata, in particolare, su due direttrici:

- a) la presenza in quanto socio all'interno di fondazioni e istituzioni culturali, per potenziare e rafforzare, anche con una diretta partecipazione, quei soggetti che, per struttura organizzativa e competenza specifica nelle diverse aree culturali, sono stati considerati importanti per la diffusione di una politica culturale regionale volta a valorizzare e promuovere le aree di eccellenza;
- b) la sottoscrizione di convenzioni, generalmente di durata triennale, fra la Regione ed enti e istituzioni culturali, con lo scopo di pianificare attività e progetti di promozione e diffusione della cultura sul territorio regionale, nonché di tutelare il patrimonio bibliografico di interesse culturale soggetto alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 42/2004.

Pur riconoscendo aspetti positivi nella linea strategica intrapresa dalle passate Amministrazioni, si deve parallelamente sottolineare, in particolare nella nuova situazione di estrema criticità della finanza pubblica che caratterizza e condiziona pesantemente l'attuale fase politica ed economica, che l'affermarsi e lo stabilizzarsi di tale linea di indirizzo abbia significato nel tempo una sempre maggiore incidenza (sia in termini assoluti, sia in termini percentuali) delle risorse destinate ai due ambiti di intervento sopra descritti rispetto alla disponibilità complessiva, con la conseguenza che l'efficienza della spesa pubblica in cultura non sempre ha fatto registrare performance positive.

Alcuni dati economici di carattere generale sono utili per comprendere quanto sopra affermato e, in modo particolare, il contenuto del presente atto di indirizzo, in quanto aiutano a inserirlo nel più generale quadro dell'attuale crisi del sistema economico europeo e internazionale.

In tale contesto generale, a titolo esemplificativo, si riassume nella tabella sottostante A la spesa sostenuta dalla Regione Piemonte per le attività culturali nel periodo dal 2001 al 2010, articolata per parte corrente e spesa per investimenti:

Tab. A

Bilanci 2001 – 2010 (Fondi regionali)

Anno	Spesa Corrente	Spesa Investimento	TOTALI
2001	45.249.586,81	41.069.031,78	86.318.618,59
2002	48.481.548,89	36.291.185,65	84.772.734,54
2003	43.025.222,01	41.965.630,63	84.990.852,64
2004	53.153.535,18	41.897.999,89	95.051.535,07
2005	48.809.861,67	27.231.059,45	76.040.921,12
2006	62.604.818,19	51.530.775,66	114.135.593,85
2007	45.130.832,97	34.635.019,82	79.765.852,79
2008	53.987.116,72	42.205.843,38	96.192.960,10
2009	63.488.007,06	46.466.283,69	109.954.290,75
2010	1) 64.312.226,48	17.042.890,87	81.355.117,35
TOTALI	528.242.755,98	380.335.720,82	908.578.476,80

1) comprende €26.400.000,00 fondo di anticipazione Finpiemonte

Per meglio comprendere la distribuzione delle risorse pubbliche in termini di sostegno finanziario alle iniziative culturali distribuite sull'intero territorio regionale attraverso specifiche leggi di promozione e valorizzazione e sostegno a fondazioni culturali e soggetti convenzionati, si evidenzia l'andamento della spesa nel decennio 2001-2010, attraverso la seguente tabella B:

Tab. B

Bilanci 2001 – 2010 (Fondi regionali)

Anno	fondazioni / convenzioni	Leggi regionali a sostegno della valorizzazione e promozione culturale	TOTALI
2001	11.010.717,41	66.198.275,59	77.208.993,00
2002	12.938.796,48	64.122.299,22	77.061.095,70
2003	13.574.247,00	64.359.889,38	77.934.136,38
2004	15.488.812,90	68.680.682,95	84.169.495,85
2005	15.230.799,56	47.994.210,28	63.225.009,84
2006	14.999.745,90	82.897.230,61	97.896.976,51
2007	12.358.964,26	57.996.927,55	70.355.891,81
2008	23.819.730,00	61.953.939,71	85.773.669,71
2009	23.139.770,20	77.755.035,62	100.894.805,82
2010	1) 30.894.918,98	2) 43.666.614,34	74.561.533,32
TOTALI	173.456.502,69	635.625.105,25	809.081.607,94

1) Comprende €14.639.413,00 fondo di anticipazione Finpiemonte

2) Comprende €11.760.587,00 fondo di anticipazione Finpiemonte

Nell'anno 2007, a fronte del manifestarsi di una rilevante crisi economica e finanziaria che aveva cominciato a causare seri problemi di liquidità alla finanza pubblica, le risorse regionali destinate al sostegno dell'attività culturale iniziano ad essere contabilizzate solo per quota parte sull'anno di competenza, rinviando l'erogazione della quota a saldo ai bilanci successivi, in attesa della rendicontazione dei costi afferenti le attività sostenute da parte dei soggetti beneficiari. La

contabilizzazione posticipata di una somma - del 2007 sul 2008 e del 2008 sul 2009 - pari a circa 15.000.000,00 euro per esercizio, unitamente all'assenza di una riorganizzazione della spesa pubblica in ambito culturale impostata anche secondo criteri di efficienza, efficacia e indicatori oggettivi di selezione dell'offerta culturale sull'intero territorio regionale, ha irrigidito pesantemente l'impiego delle risorse pubbliche.

Nell'anno 2010, inoltre, la spesa complessiva di 74.500.000,00 euro non comprende un importo significativamente più alto di circa 26.000.000,00 euro riferito alla posticipazione di una quota parte delle obbligazioni assunte dall'Amministrazione precedente attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni e la partecipazione a fondazioni.

Inoltre, è importante evidenziare la distribuzione della spesa regionale in cultura nell'ultimo decennio fra città capoluogo, provincia di Torino e il resto della Regione. Qui di seguito, per ragioni di ordine informatico, che non hanno consentito il reperimento delle informazioni organizzate prima del quinquennio indicato, viene riportata una tabella C di raffronto dei dati relativi al periodo 2006-2010:

Tab. C

Leggi regionali - Contributi in Spesa corrente
Anni 2006 - 2010

Anno	TORINO (città e provincia)	altre Province del Piemonte	TOTALE
2006	53.380.884,75	8.033.541,15	61.414.425,90
2007	48.313.498,97	10.540.816,15	58.854.315,12
2008	59.507.940,26	12.371.628,74	71.879.569,00
2009	66.009.436,75	12.727.603,28	78.737.040,03
2010	42.425.445,94	9.865.836,05	1) 52.291.281,99
TOTALE	269.637.206,67	53.539.425,37	323.176.632,04

1) Comprende €26.400.000,00 fondo di anticipazione Finpiemonte

Dall'esame di tali dati, emerge chiaramente che la Regione, quale Ente di programmazione, deve riequilibrare la distribuzione delle risorse sul territorio, non solo perché si rende necessaria un'attenta selezione dell'offerta culturale torinese, ma anche perché, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 1 della l.r. 58/1978 in vista di una sua ridefinizione, per uno sviluppo diffuso delle attività culturali è necessario porre attenzione a quelle iniziative di eccellenza che contraddistinguono l'operato di molti enti culturali presenti in Piemonte. A tale riguardo, vista la forte incidenza della spesa pubblica regionale sulla città capoluogo e sulla provincia di Torino, è stata avviata una fase di confronto, selezione e programmazione condivisa con i predetti enti locali per il prossimo triennio, che vedrà le istituzioni locali - nel rispetto dell'autonomia decisionale di ciascun ente - coordinarsi nell'assunzione di impegni a sostegno delle aree di eccellenza e dei soggetti, preposti all'erogazione dell'offerta culturale, che verrà selezionato evidenziando principi di efficienza, efficacia e produttività, nella convinzione che la razionalizzazione delle risorse debba necessariamente condurre a una profonda riforma dell'intero sistema culturale, affinché lo stesso, unitamente alla sua articolata filiera, continui a far crescere il PIL regionale.

Il mutato quadro economico e l'attuale fase di stesura dei disegni di legge regionale di bilancio per l'anno 2012 e pluriennale 2012-2014, impongono la definizione di nuove linee di indirizzo che saranno impostate a partire dal 2012 e che daranno i loro effetti nel triennio 2012-2014. L'attuazione delle suddette linee di indirizzo sarà basata sulle risorse di cui disporrà l'Assessorato alla Cultura, che in primo luogo deriveranno da una percentuale dell'addizionale regionale IRPEF

specificamente destinata alle attività culturali, così come previsto dal d.d.l. “Legge finanziaria per l'anno 2012”. Ad esse si aggiungeranno quelle derivanti dall’istituzione della “Carta di credito culturale” di cui alla DGR n. 14-2528 del 30.08.2011 “Progetto per il sostegno, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale-storico-architettonico del Piemonte – Carta Cultura (...)”, il cui ammontare, trattandosi di un’operazione di *marketing mix* (finanziaria e culturale) innovativa e inedita a livello nazionale, non può allo stato attuale essere quantificata in modo oggettivo.

Partendo da queste considerazioni e dai dati sopra riportati e sottolineato che la definizione di nuove linee di indirizzo terrà in stretta considerazione l’obiettivo generale, coerente con la finalità riportata al primo capoverso, di una più attenta distribuzione degli interventi sul territorio regionale, e tenuto conto del ridimensionamento consistente delle risorse disponibili nel prossimo triennio rispetto al trend conosciuto nel recente passato, si rende necessario attivare negli ambiti di intervento di cui all’oggetto della presente deliberazione le seguenti azioni:

a) fondazioni e istituzioni culturali partecipate dalla Regione Piemonte: avviare una nuova fase di confronto e di verifica dei bilanci degli enti, procedendo in particolare all’analisi dei costi di gestione (focalizzando l’analisi sull’individuazione dei costi comprimibili, su cui possano esser attuate azioni di razionalizzazione e riduzione) e dei costi direttamente connessi all’attività culturale (produzione, distribuzione, ospitalità, ecc.) che dovranno essere necessariamente parametrati a un’offerta culturale gestita con risorse inferiori, ma attenta al mantenimento dei livelli di qualità, così da poter coinvolgere proficuamente il settore privato, attraverso opportune azioni di fund raising volte a incrementare i ricavi iscritti nei bilanci;

b) convenzioni in atto fra la Regione Piemonte e enti culturali: l'utilizzo di tale strumento dovrà essere coerente con le priorità in materia di politiche culturali individuate dall'Amministrazione regionale per il triennio 2012-2014. Gli atti convenzionali stipulati antecedentemente alla presente deliberazione e ancora in vigore dovranno essere riesaminati e ridefiniti, a partire dal 2012, previo confronto con i soggetti sottoscrittori, sia nei contenuti, sia negli importi. In particolare:

1. convenzioni scadute nel corrente e/o in esercizi finanziari precedenti ovvero in scadenza entro il 31 dicembre 2011: si ritengono scadute alla data fissata dai singoli atti e non si procederà al loro rinnovo, fatta salva la verifica della sussistenza di eventuali obblighi di legge o di vincoli per la prosecuzione del rapporto convenzionale, che sarà oggetto di puntuale definizione fra le parti;

2. convenzioni in scadenza a partire dal 1° gennaio 2012: verrà data comunicazione agli enti sottoscrittori della risoluzione delle stesse, nelle forme e secondo le procedure e i tempi stabiliti dai rispettivi atti convenzionali.

La Giunta Regionale, nell’ambito del prossimo documento di programmazione delle attività dell’Assessorato alla Cultura, sul quale, ai sensi della l.r. 58/1978, verrà sentita la Commissione consiliare competente in materia, provvederà a individuare le linee guida, le priorità di intervento e i progetti condivisi, le cui attività saranno oggetto di convenzioni di norma a carattere triennale.

L’analisi e le considerazioni sopra riportate sono state oggetto in questi mesi degli interventi del competente Assessore alla Cultura in Consiglio regionale (in particolare in occasione della seduta straordinaria del 28 luglio 2011 sui problemi della Cultura) e presso la Commissione consiliare competente (in particolare nelle sedute del 19 ottobre e del 9 novembre 2011).

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

– anche al fine di giungere a una corretta ed equilibrata definizione delle risorse da iscrivere negli appositi capitoli del bilancio regionale destinati alla cultura per l’anno 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014, e nell’ambito della più generale ridefinizione delle linee strategiche

dell'Assessorato alla Cultura per il prossimo triennio, di approvare il presente atto di indirizzo per la valutazione dell'intervento regionale a sostegno delle attività delle fondazioni culturali partecipate dalla Regione Piemonte e dei soggetti con cui la Regione ha stipulato specifica convenzione per la realizzazione di progetti culturali, secondo le seguenti due linee di azione:

a) fondazioni e istituzioni culturali partecipate dalla Regione Piemonte: avviare una nuova fase di confronto e di verifica dei bilanci degli enti, procedendo in particolare all'analisi dei costi di gestione (focalizzando l'analisi sull'individuazione dei costi comprimibili, su cui possano essere attuate azioni di razionalizzazione e riduzione) e dei costi direttamente connessi all'attività culturale (produzione, distribuzione, ospitalità, ecc.) che dovranno essere necessariamente parametrati a un'offerta culturale gestita con risorse inferiori, ma attenta al mantenimento dei livelli di qualità, così da poter coinvolgere proficuamente il settore privato, attraverso opportune azioni di fund raising volte a incrementare i ricavi iscritti nei bilanci;

b) convenzioni in atto fra la Regione Piemonte e enti culturali: l'utilizzo di tale strumento dovrà essere coerente con le priorità in materia di politiche culturali individuate dall'Amministrazione regionale per il triennio 2012-2014. Gli atti convenzionali stipulati precedentemente alla presente deliberazione e ancora in vigore dovranno essere riesaminati e ridefiniti, a partire dal 2012, previo confronto con i soggetti sottoscrittori, sia nei contenuti, sia negli importi. In particolare:

1. convenzioni scadute nel corrente e/o in esercizi finanziari precedenti ovvero in scadenza entro il 31 dicembre 2011: si ritengono scadute alla data fissata dai singoli atti e non si procederà al loro rinnovo, fatta salva la verifica della sussistenza di eventuali obblighi di legge o di vincoli per la prosecuzione del rapporto convenzionale, che sarà oggetto di puntuale definizione fra le parti;

2. convenzioni in scadenza a partire dal 1° gennaio 2012: verrà data comunicazione agli enti sottoscrittori della risoluzione delle stesse, nelle forme e secondo le procedure e i tempi stabiliti dai rispettivi atti convenzionali.

La Giunta regionale, nell'ambito del prossimo documento di programmazione delle attività dell'Assessorato alla Cultura, sul quale, ai sensi della l.r. 58/1978, verrà sentita la Commissione consiliare competente in materia, provvederà a individuare le linee guida, le priorità di intervento e i progetti condivisi, le cui attività saranno oggetto di convenzioni, di norma, a carattere triennale fatti salvi specifici casi che saranno di volta in volta esaminati.

– di demandare alla Direzione Cultura, Turismo e Sport l'attuazione delle disposizioni e degli indirizzi contenuti nella presente deliberazione e l'adozione dei provvedimenti conseguenti, procedendo:

1. a realizzare con le fondazioni e istituzioni culturali partecipate dalla Regione Piemonte, le attività di confronto, verifica e analisi previste al punto a);

2. a effettuare tempestivamente, e comunque entro il 29 febbraio 2012, la puntuale ricognizione delle convenzioni in atto, dei loro contenuti, dei relativi oneri e di eventuali vincoli di natura procedurale, relativamente a quanto stabilito al punto b), dando comunicazione dei provvedimenti conseguenti ai soggetti interessati.

Si dà atto che l'applicazione della presente deliberazione non comporta oneri di spesa.

Avverso la presente deliberazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)